



**LA CREATIVITÀ
POSSIBILE
LA TELEVISIONE**

Rovereto
17 18 19 giugno 2011

**FUTURO
PRESENTE**

LABORATORIO PERMANENTE
SUI LINGUAGGI CONTEMPORANEI

WWW.FESTIVALFUTUROPRESENTE.IT
0464 431660

Questa edizione di Futuro Presente si pone un obiettivo ambizioso: esplorare la creatività. Difficile definire la creatività, innanzitutto, perché è in tante cose e in tanti campi. La creatività è trasversale e ha origini misteriose all'interno dell'uomo che non sono state ancora ben spiegate e in alcuni è molto viva mentre in altri langue da parecchio tempo. Non potendo indagare in tutti i campi artistici e comunicativi ha deciso di focalizzarne uno in particolare: quello televisivo. In tivù la creatività si vede a momenti, va e viene a sprazzi e a volte sparisce per lunghi periodi. Perché? Da chi o da cosa dipende? È una difficoltà insita nel mezzo o c'è dell'altro? Oggi è possibile la creatività in televisione? Per arrivare a qualche tentativo di risposta Futuro Presente si gemella per la prima volta con il Premio Ideona organizzato dall'ANART, l'Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi e Teatrali. Nel periodo della manifestazione i maggiori autori televisivi italiani incontreranno il pubblico per provare a dare qualche risposta partendo dall'esperienza del proprio lavoro. Un'occasione per capire cosa si muove dietro le quinte dei programmi televisivi, come nascono o come non sono nati. Chi crea le linee guide della creatività televisiva? Oltre agli autori saranno coinvolti alcuni dei protagonisti in video dei programmi televisivi, registi, giornalisti, critici e addetti ai lavori. Per spiegare che la realtà televisiva è un fenomeno molto più complesso di ciò che appare sullo schermo e che il flusso a volte è orientato, ma spesso è qualcosa che può essere soltanto assecondato. Per capirci qualcosa di più sono stati coinvolti: Massimo Bernardini, Furio Andreotti, Sebastiano Pucciarelli, Erika Brenna, Davide Bucco, Eleonora Cottarelli, Davide Camicioli, Giorgio Simonelli, Davide Parenti, Enrico Lucci, Angelo Duro, Pif, Loris Mazzetti, Aldo Grasso, Walter Siti, Alberto Faustini, Axel Fiacco, Andrea Bellavita, Marco Posani, Pietro Galeotti, Duccio Forzano, Antonio Cornacchione, Gene Gnocchi, Filippa Lagerback, Roberto Castello, Michele Abbondanza, Antonella Bertoni, Giorgio Rossi, Antonio Tagliarini, Maria Chiara Duranti, Maurizio Sangalli, Giorgia Surina, Lucio Gardin, Lucia Goracci, Flavio Caroli.

Marco Posani

L'autore televisivo è spesso colui che crede di fare un lavoro leggero e generico. E invece sta facendo un lavoro pesante e specifico. Pesante, perché le sue scelte incidono nei gusti e nella sensibilità di milioni di persone, li orientano, li influenzano. Specifico, perché il mezzo richiede precisione e sintesi. Scegliere di invitare un cantante piuttosto che un altro, di puntare la telecamera su una storia piuttosto che un'altra, rischia di confondersi nel tran tran caotico delle scalette, delle riunioni, della routine trafelata. È invece una scelta che incide e che muta il tono, il significato, la qualità del programma. La responsabilità di chi "scrive" la televisione è grande anche quando non scrive parole, ma seleziona argomenti, sceglie un'ipotesi, ne scarta un'altra. Chi lavora in televisione si sente soverchiato dalla quantità, e non si rende conto di operare continuamente, ogni giorno, scelte di qualità (nel bene e nel male). La televisione occulta con la quantità la qualità, la nasconde, si auto-concede l'alibi della "comunicazione popolare" per non accorgersi di quando (e di quanto) tradisce le sue enormi possibilità. Quando si dice "popolare", ci si dovrebbe mettere sull'attenti. Popolare significa arrivare a moltissimi, e sovente arrivare a chi ha meno strumenti di selezione, di critica, di autodifesa. E dunque fare comunicazione "popolare" vuol dire farla ai massimi livelli di responsabilità. Un'ultima cosa: è molto di moda, anche nella critica televisiva corrente, biasimare la "vocazione pedagogica" della televisione. Ma pedagogia non è una parolaccia, e chiunque sale su un pulpito o su una cattedra o occupa uno spazio pubblico impugnando un microfono, a meno che sia stupido o cinico, è felice di se stesso solo quando sente di avere dato agli altri qualcosa di più e di meglio di quanto già avevano. Il rischio della "pedagogia", in televisione, è dunque il meno grave. Più grave il rischio della sciatteria, del lavoro mal fatto, in ultima analisi del disprezzo per quella stessa "gente" alla quale ci si rivolge. La gente merita di più: credo che questo sia l'unico slogan che può aiutare ogni autore televisivo a rispettare se stesso, il proprio lavoro e la potenza del mezzo che utilizza.

Michele Serra



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura

ANART

Associazione Nazionale
Autori Radiotelevisivi e Teatrali



Comune di Rovereto
Assessorato alla Contemporaneità



Museo di arte moderna
e contemporanea
di Trento e Rovereto



Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto



L'ARTE DELLA VACANZA
Sviluppo del turismo culturale a Rovereto



Ingresso gratuito

con prenotazione tramite sito
www.festivalfuturopresente.it
o telefonica 0464 431660

I luoghi di Futuro Presente

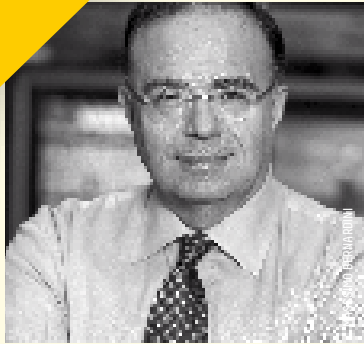
Auditorium Fausto Melotti
Rovereto, Corso Bettini 43

Sala conferenze del Mart
Rovereto, Corso Bettini 43

Info

Tel. 0464 431660 (ore 9-18)
info@festivalfuturopresente.it
www.festivalfuturopresente.it

VENERDÌ
17
GIUGNO



ore 11

Sala conferenze del Mart

TV TALK: I MIEI PRIMI 10 ANNI

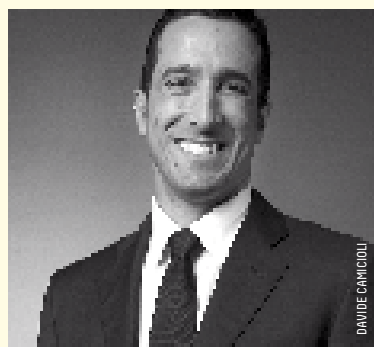
MASSIMO BERNARDINI
FURIO ANDREOTTI
SEBASTIANO PUCCIARELLI
ERIKA BRENNÀ

TV Talk, il programma di Rai 3, occhio critico della TV che riflette su se stessa, iniziato su Sat 2000 nel 2001 con il titolo *Il Grande Talk* e poi proseguito su Rai, oggi compie dieci anni.

Dieci anni fondamentali di televisione, il mezzo che forse oggi rappresenta meglio di tutti la storia dell'Italia nell'anniversario dei suoi 150 anni di unità.

Riserva molte sorprese rivedere quello che è successo in televisione dieci anni fa e seguirne l'evoluzione fino a oggi.

L'incontro con Massimo Bernardini e i suoi autori ci permette di capire non solo come e quanto è cambiata la TV, ma anche come e quanto è cambiata la nostra società in così poco tempo.



ore 15

Sala conferenze del Mart

RACCONTARE LO SPORT MINUTO PER MINUTO

GIORGIO SIMONELLI
DAVIDE BUCCO
ELEONORA COTTARELLI
DAVIDE CAMICIOI

Lo sport, come genere televisivo, è sempre vissuto attorno agli appuntamenti e agli avvenimenti. “Ripresa diretta di un avvenimento agonistico” era la definizione che la Rai delle origini dava alle sue trasmissioni di gare sportive. Ovviamente, come tutti gli avvenimenti, e forse più di tutti gli altri, gli eventi sportivi prevedono un prima e un dopo, un'area della preparazione e dell'attesa e un'area del commento e dell'analisi che si sono estremamente dilatate nella televisione moderna. Ma da qualche stagione esiste una testata che ha sviluppato il suo racconto dello sport fino all'estremo, seguendo quanto accade, quanto sta per accadere, quanto è accaduto nell'universo sportivo, continuativamente per ventiquattro ore tutti i giorni della settimana. Si chiama Sky Sport 24. Nel corso dell'incontro con i giornalisti e i conduttori di questa emittente spiegano come si organizza il palinsesto, come si trovano le notizie e come si dà loro una forma televisiva.

VENERDÌ
17
GIUGNO

ore 17

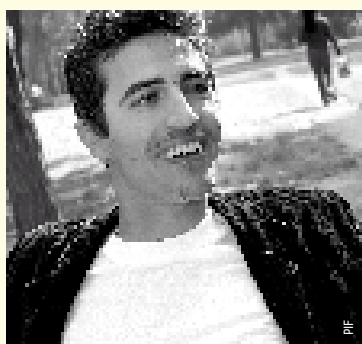
Auditorium Fausto Melotti

LE IENE: DA 15 ANNI TENIAMO DURO

DAVIDE PARENTI
ANGELO DURO
ENRICO LUCCI

Quindici anni fa nasceva, in sordina, un programma che avrebbe cambiato il modo di fare giornalismo in TV e che nasconde un piccolo mistero che in questo incontro viene svelato: cosa centrano *Le Iene* con Berlusconi? Perché *Le Iene* proprio a Mediaset? Perché, pur con mille difficoltà, *Le Iene* resistono ancora in un'azienda così diversa da quella di allora?

Davide Parenti, Enrico Lucci e Angelo Duro (il cantante senza pubblico) svelano non solo questo, ma anche tutti i perché e le alchimie di una trasmissione che ancora oggi riscuote grande successo.



ore 21

Auditorium Fausto Melotti

ENZO BIAGI: UN AUTORE TV

PIF
LORIS MAZZETTI

Pif, figura emergente dello spettacolo e del nuovo giornalismo italiano, incontra e intervista Loris Mazzetti, storico braccio destro e regista di Enzo Biagi.

L'incontro è incentrato sulla storia di Biagi come giornalista intrattenitore, non solo cronista, ma autore a tutti gli effetti di televisione, creatore di format, forse il primo inventore italiano dell'infotainment.

Enzo Biagi, ispiratore di tanti programmi venuti dopo di lui, inventore di una TV popolare che ha rispettato sempre l'intelligenza dello spettatore e il rigore della notizia senza rinunciare alla costruzione di uno spettacolo televisivo. L'intervista è arricchita da spezzoni di televisione, dal primo *Rotocalco televisivo* alla storica intervista a Gheddafi, dallo scoop della valigia di Calvi in *Spot* alla famigerata intervista a Roberto Benigni.

L'incontro ripreso dalla Struttura di Programmazione della Sede RAI di Trento, verrà trasmesso nella Rubrica Regionale: *Terra di Montagna*, in onda domenica 26 giugno alle ore 10.00, su Rai 3 a diffusione regionale.

SABATO
18
GIUGNO

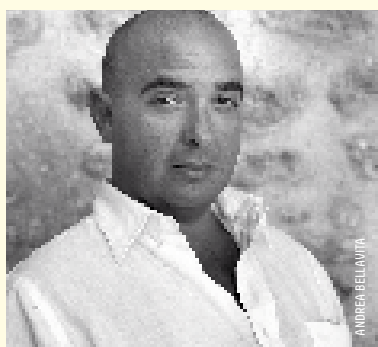
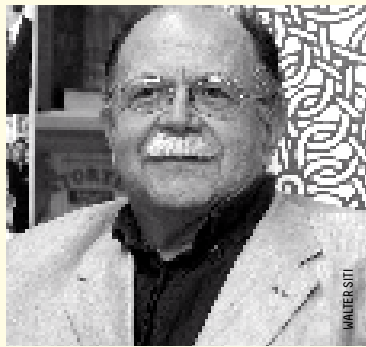
ore 11

Sala conferenze del Mart

LA CRITICA POSSIBILE

ALDO GRASSO
WALTER SITI

Aldo Grasso, il più autorevole critico televisivo italiano incontra per la prima volta pubblicamente gli autori TV. Con lui Walter Siti, scrittore e saggista, dal novembre del 2008 titolare su La Stampa di Torino della rubrica di televisione intitolata *La finestra sul niente*. Che ruolo ha la critica in un mezzo così vasto, che contiene tutto il mondo, come la televisione? Quali sono gli obiettivi che si pone la critica televisiva? Qual è la sua visione della televisione? La visione di chi scrive di televisione è divergente rispetto a chi la fa? Ci può essere un dialogo costruttivo tra chi produce televisione e chi l'analizza? In tutto questo il pubblico che ruolo ha?



ore 15

Sala conferenze del Mart

GIOCARRE CON LA TELEVISIONE: L'EVOLUZIONE DEL GAME SHOW

ANDREA BELLAVITA
AXEL FIACCO

Come cambiano le regole del gioco? Il sistema televisivo italiano, fin dalle origini, ha sviluppato in modo originale il formato del quiz e del game show: la televisione italiana nasce con *Il Musichiere* e con *Campagnile Sera*, cresce con il quiz di Mike Bongiorno e oggi è popolato di eredità, di milionari e di pacchi. Il game e il quiz si evolvono e si ibridano con mille altri formati immaginari e mondi. Ma intanto, fuori dall'Italia, accadono cose: nuovi modi di concepire il game e di costruire un patto con lo spettatore. L'incontro con Axel Fiacco, uno dei maggiori conoscitori dei meccanismi di formato e delle regole del gioco, intende fare un punto sullo stato di salute del genere nella televisione italiana, ma soprattutto riflettere sulle relazioni tra il sistema nazionale e quello internazionale. Che cosa assorbiamo dall'estero, ma soprattutto, che cosa non assorbiamo e perché? A quale gioco non riusciamo a giocare?

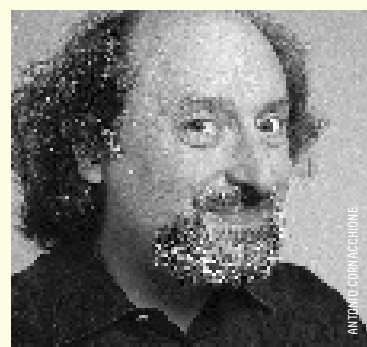
ore 17

Auditorium Fausto Melotti

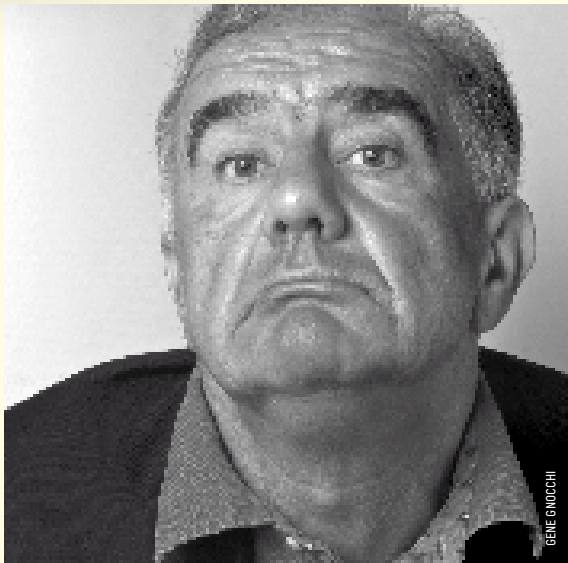
VIENI VIA CON ME: UN CASO?

MARCO POSANI
PIETRO GALEOTTI
DUCCIO FORZANO
ANTONIO CORNACCHIONE

Vieni via con me più che una trasmissione è stato un evento mediatico che forse andrebbe studiato attentamente. Gli autori Pietro Galeotti e Marco Posani, il regista Duccio Forzano e Antonio Cornacchione cercano di spiegare e spiegarsi alcuni dei motivi del successo della trasmissione. Vengono analizzati spezzoni dello show, raccontata la genesi dell'evento e sottolineata l'importanza della partecipazione del pubblico televisivo alla costruzione del tutto. Nello stesso incontro vengono presentate due testimonianze video di Fabio Fazio e Michele Serra realizzate per Futuro Presente.



SABATO
18
GIUGNO



GENE GNOCCHI



FILIPPA LAGERBACK

ore 21

Auditorium Fausto Melotti

PREMIO IDEONA PRESENTANO: GENE GNOCCHI FILIPPA LAGERBACK

Nella serata clou del weekend, vengono assegnati i premi Ideona alle migliori novità televisive degli ultimi cinque anni, votate dagli autori televisivi italiani.

A presentare la serata, Gene Gnocchi e Filippa Lagerback, con momenti di spettacolo delle compagnie Abbondanza/Bertoni, Aldes/Roberto Castello, Sosta Palmizi/Giorgio Rossi e di Antonio Tagliarini con il coordinamento artistico di Roberto Castello, coreografo di *Vieni via con me*.

Il premio ideato da Marco Posani e Pietro Galeotti, organizzato dall'ANART – Associazione Nazionale Autori RadioTelevisivi – con il patrocinio della SIAE ha visto partecipare e premiare i più importanti autori italiani: da Milena Gabanelli a Antonio Ricci, dai Gialappa's, a Davide Parenti delle Iene, da Giancarlo Bozzo da Zelig a Piero Chiambretti e poi Luciana Littizzetto, Gene Gnocchi, Enrico Bertolino, Paola Cortellesi, Michele Mirabella, Valentina Amurri, Linda Brunetta, Biagio Proietti, Flavio Andreini, Riccardo Di Stefano, Alvisè Borghi, Diego Cugia, Carlo Freccero e tanti altri. Con Ideona gli autori televisivi italiani premiano i programmi migliori per qualità dei testi e originalità della proposta: dal varietà al talk show, dalla sitcom al reality, non dimenticando le sperimentazioni della TV satellitare.

La serata è preceduta dalla presentazione della neonata Trentino Film Commission.



DOMENICA
19
GIUGNO



MAURIZIO SANGALLI



GIORGIA SURINA

ore 10.30

Sala conferenze del Mart

ITALIA TERRA DI FORMAT. TREND E GENERI DEL MONDO TELEVISIVO MARIA CHIARA DURANTI

IL NUMERO ZERO. IDEAZIONE, PRODUZIONE E AMBIZIONE DI UNA PUNTATA PILOTA MAURIZIO SANGALLI GIORGIA SURINA

TAXI COOP NUMERO ZERO. IDEATO, SCRITTO E REALIZZATO A TRENTO SERGIO PEZZOLA LUCIO GARDIN



MARIA CHIARA DURANTI

Qui entriamo nello specifico televisivo: il format. Molti ne hanno sentito parlare, ma pochi sanno esattamente cosa sia. Chiara Duranti, col suo intervento “Italia terra di format”, ci introduce nell’argomento fornendo anche una prospettiva internazionale dell’uso del format nel mondo rispetto all’Italia. Maurizio Sangalli, autore televisivo, racconta la sua esperienza di costruttore di un format originale e del perché ha deciso di esserne produttore, oltre che autore, realizzando una puntata pilota, il cosiddetto “numero zero”. Con lui Giorgia Surina, attrice e conduttrice televisiva, protagonista del format presentato. A seguire viene proiettato il format di Lucio Gardin: *Taxi Coop*, scritto con Vito Naddeo, numero zero ideato e realizzato a Trento, curato dalla Struttura di Programmazione della locale Sede Rai e presentato dal Direttore Sergio Pezzola. Vi partecipano tra gli altri Alessandro Di Carlo, Rocco Barbaro, Claudia Penoni e Claudia Morandini.



LUCIO GARDIN



LUCIA GORACCI



MASSIMO BERNARDINI

ore 15
Sala conferenze del Mart

**GIORNALISMO
DI GUERRA E
SOCIAL NETWORK**
LUCIA GORACCI
MASSIMO BERNARDINI

Dalle cronache della guerra di Crimea, ai reportage dalle piazze della primavera araba, quali sono le nuove sfide con cui deve confrontarsi l’informazione nelle aree di crisi? Nuovi strumenti di comunicazione come Twitter e YouTube, nuovi attori come Al Jazeera. Ma anche vecchie pratiche, come la censura e la propaganda di guerra, che si declinano in forme sempre più sofisticate. Ne parlano Lucia Goracci, giornalista Rai, e Massimo Bernardini.



FLAVIO CAROLI

ore 17
Sala conferenze del Mart

QUANDO L’ARTE FA AUDIENCE
FLAVIO CAROLI

La cultura in TV, un argomento che da sempre si dibatte e che ancora non ha messo d’accordo nessuno sia tra il pubblico che tra gli addetti ai lavori. C’è chi dice che la televisione è e deve essere il nulla, chi dice che deve educare, chi che dovrebbe educare, ma non è esattamente il mezzo adatto a farlo. C’era il grande Angelo Guglielmi, l’indimenticato inventore di Rai 3 che diceva che la TV va fatta con cultura, ma non è la cultura che si deve presentare in TV come davanti a una classe scolastica. Flavio Caroli, ormai da anni, porta l’arte in televisione attraverso la trasmissione *Che tempo che fa* e ha successo grazie a un suo personale approccio di cui spiega i segreti. Questo appuntamento finale chiude nel migliore dei modi il gemellaggio tra il Premio Ideona e il Futuro Presente: l’incontro tra arte e TV nella città del MART.

Note biografiche

Massimo Bernardini, comincia negli anni '80 una serie di collaborazioni giornalistiche come pubblicista nel settore della critica musicale al Radiocorriere Tv, Famiglia Cristiana, *Avvenire* e al settimanale *Il Sabato*. Diventa poi responsabile della Redazione Spettacoli del quotidiano *Avvenire*, fino alla qualifica di caporedattore. In televisione è stato autore e conduttore per Rai 1 nello Speciale Dylan e Il Papa a Bologna per il Congresso eucaristico nel '97; in Millennium, Notte di Capodanno del 2000 da Piazza S. Pietro col Santo Padre, sempre per la stessa rete ha curato quattro edizioni di Rimini Notte-il Meeting, autore e conduttore di Radici e tradimenti e co-autore nel 2005 di Notte di luce... aspettando domenica. Per Sat 2000 nella stagione 2001-2002 ha co-ideato e condotto la prima serie de Il Grande Talk, in collaborazione con un gruppo di studenti e docenti dell'Università Cattolica di Milano, programma di cui è stato coautore e conduttore fino alla quarta serie, dalla seconda edizione frutto della collaborazione fra Sat 2000 e Rai Educational. Da questa esperienza nasce, dalla stagione 2005/2006, la nuova formula di TV Talk, il programma sulla televisione di Rai Educational su Rai 3. In corso l'edizione 2010-2011, che promossa al sabato pomeriggio di Rai 3 ha raggiunto il milione di telespettatori di media.

Furio Andreotti, inizia la sua attività nei primi anni '90 fondando con Claudio Santamaria, Paola Cortellesi, Lucia Ocone, Libero De Rienzo e Massimiliano Bruno il gruppo teatrale Compagine. Come regista firma numerosi spettacoli, presentati nei maggiori festival italiani, tra i quali L'anello di Erode, L'iradiddio, Zero e Gli ultimi saranno ultimi, vincitore del premio ETI - Gli Olimpici del Teatro. Debutta come autore televisivo con la Gialappa's Band, collaborando a undici diverse edizioni del programma Mai dire. Negli anni è stato autore di programmi per Rai, Mediaset, La7 e Sky. Tra le numerose esperienze televisive, show del sabato sera come Uno di Noi, con Gianni Morandi, programmi musicali come il Concerto del Primo Maggio, reality come La Fattoria, talk show come Cronache Marziane e TV Talk, programmi di intrattenimento come Quelli che il calcio e Zelig. Ha fatto parte della squadra autori di due edizioni del Festival di Sanremo: quella del 2004 firmata da Simona Ventura e quella del 2007 condotta da Pippo Baudo e Michelle Hunziker. Dal 2000 collabora con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove tiene un corso per gli studenti di recitazione. Sebastiano Pucciarelli, è autore del programma televisivo TV Talk, in onda su Rai 3 il sabato pomeriggio. Collabora con la Cattolica di Milano e con la Scuola Holden. Laureato in Scienze della Comunicazione a Torino, dal 2000 è membro della rete cinematografica europea Nisi Masa, per la quale ha ricoperto la carica di presidente dell'associazione italiana Franti – Nisi Masa. Dal 2004 al 2007 ha collaborato con il workshop internazionale di cinema documentario Documentary in Europe. Ha organizzato seminari sui format televisivi per l'Università di Torino, corsi e rassegne cinematografiche a Torino e a Biella.

Erika Brenna, laureata in Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia è giornalista professionista dal febbraio 2010. Dal settembre dello stesso anno firma come autrice il programma TV Talk, con cui collabora dalla sua prima edizione. È cultrice di Giornalismo televisivo presso l'Università Cattolica di Milano, cattedra del prof. Giorgio Simonelli. Collabora con il quotidiano online www.daringtodo.com dal novembre 2009. Ha firmato la serata finale del Roma Fiction Fest 2010 condotto da Veronica Pivetti.

Giorgio Simonelli, è docente di Giornalismo radiofonico e televisivo all'Università Cattolica di Milano dove insegna anche Storia della radio e della televisione e direttore scientifico del Master in analisi e progettazione del prodotto televisivo. Ha scritto di cinema e televisione per quotidiani e riviste e è autore di volumi su registi cinematografici e su vari aspetti della comunicazione televisiva. L'ultimo, Reti e parabole, scritto con Darwin Pastorin edito da Mursia traccia una storia della rappresentazione televisiva dello sport. Dal 2001 è consulente e opinionista del programma di Rai Educational, TV Talk.

Eleonora Cottarelli, giornalista professionista dal 2007 ha seguito come inviata per Sky Sport i Mondiali di Rugby 2007 e le Olimpiadi Invernali di Vancouver del 2010 oltre che i principali eventi di volley. Dal 2008 è uno dei volti di punta di Sky Sport 24, la prima all news sportiva in Italia.

Davide Camicioli, giornalista professionista dal 2003, inizia la sua carriera molto giovane nella carta stampata per approdare al mondo televisivo come inviato nelle TV locali. Dal 2008 è uno dei volti di Sky Sport 24.

Davide Bucco, giornalista professionista dal 2007 ha iniziato la sua carriera nella carta stampata, prima a Il Giornale di Sardegna poi a Il Mattino di Napoli. Autore di programmi sportivi nel mondo delle TV locali, dal 2008 è all'Ufficio Centrale di Sky Sport 24.

Davide Parenti, giornalista e autore televisivo, dapprima collaboratore de L'Unità e del settimanale satirico Cuore, diventa autore televisivo nel 1987 firmando insieme a Antonio Ricci Lupo solitario, Matrioska e L'araba fenice. Alla fine degli anni '80 collabora con Mixer, realizza diverse Storie vere per Rai 3 e molti filmati per Mi manda Lubrano, Mille e una donna, Ultimo minuto. Dal 1990 al 2000 ha realizzato oltre 150 filmati per Scherzi a parte, tutte le edizioni di Mai dire TV e Milano Roma, alcune edizioni di Mai dire gol, La sai l'ultima?, 2008, 1 gemelli, I guastafeste, Barracuda, Scappati con la cassa, Smetto quando voglio, Turi-sti per caso. Ha firmato con Mentana i primi due anni di Matrix. Dal 1996 è l'autore di Le Iene arrivate quest'anno alla loro quindicesima edizione.

Enrico Lucci, inizia la carriera come giornalista, in qualità di inviato e conduttore televisivo per il palinsesto locale di rete Azzurra. Nel 1993 entra a far parte della redazione sportiva del TG3, dove conduce il programma di approfondimento È quasi goal e Anni Azzurri. Negli anni successivi conduce Telesogni con Ferretti e Broccoli, programma di critica televisiva. L'esperienza più importante della sua carriera si ha con l'ingresso nel programma di Italia 1 Le Iene, nel 1996. Sempre nel 1996 si iscrive all'Ordine dei Giornalisti. Nonostante l'impegno e il successo raggiunto con Le Iene, Lucci continua a realizzare servizi sportivi per la Rai: in particolare nel 1998 è inviato de Il Processo sul Giro d'Italia, cui segue la conduzione di Scirocco su Rai 2, Feste su Italia 1 e Vacanze, programma estivo di cui è anche autore. Su Italia 1 nel 2002 conduce il programma speciale Lotta di Classe.

Angelo Duro, attore, comico e cantante, nel 2004 si è formato all'Accademia di Teatro Danza. Nel 2007 debutta in teatro con il suo primo spettacolo Ri-animazione. Nel 2008 è in tour in molte città d'Italia con Tieni Duro: no al fumo, all'alcol e ai vizi, un cabaret impiantato su tematiche salutiste. Nel 2009 è in tour con Quando il gioco si fa DURO dove racconta quanto è diventato difficile campare e come il siciliano riesce ad andare avanti con l'arte di arrangiarsi, attraverso monologhi e personaggi comici, satira sociale di una cruda realtà. Nel 2010 presenta il suo nuovo show, Angelo DURO and The Pupi's Swing, il Cabaret Concerto che con la sua Big Band, creata in omaggio ai pupi siciliani, porta in scena comicità e musica.

Loris Mazzetti, giornalista, scrittore e docente italiano, famoso per essere stato uno storico collaboratore di Enzo Biagi. È stato regista di numerosi programmi televisivi, come Il Fatto di Enzo Biagi, di eventi sportivi trasmessi dalla TV pubblica come le Olimpiadi di Barcellona del 1992. Attualmente è capostruttura di Rai 3 a Milano e responsabile di vari programmi come Che tempo che fa (dove è stato invitato più volte), di Vieni via con me, nonché docente di Teoria e tecnica del linguaggio televisivo all'Università di Modena. Nel marzo 2010 è stato sospeso per dieci giorni dalla Rai per aver pubblicato un articolo su Il Fatto Quotidiano, nel quale denunciava i mancati introiti derivanti dal non mettere in onda alcuni programmi come Ballarò e AnnoZero in campagna elettorale, ragion per cui nella trasmissione-manifestazione Rai-perunanotte diretta da Michele Santoro ha partecipato stando per tutta la durata del programma dietro a una parete di filo spinato, simboleggiando il fatto che gli sarebbe stata tolta la libertà di parola.

Pif nel 1998 lavora come assistente alla regia di Franco Zeffirelli nel film Un tè con Mussolini e l'anno dopo ne l cento passi di Marco Tullio Giordana. Nel 2000 partecipa al corso per diventare autore televisivo, organizzato da Mediaset. Viene scelto per il programma Le Iene, prima come autore e poi come iena. È anche grazie all'esperienza maturata a Le Iene che ha proposto a Mtv il programma Il testimone.

Aldo Grasso, giornalista, critico televisivo e docente, si occupa di storia della televisione. Laureato in Lettere, è professore ordinario di Storia della radio e della televisione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Fondatore di cineclub con Giovanni Buttafava, Franco Quadri, Alberto Farassino, Tatti Sanguineti, Carlo Freccero, è poi passato a occuparsi di televisione. Dal 1990 è critico televisivo del Corriere della Sera. Assai noti e seguiti sono il forum online TeleVisioni, curato sul sito web del Corriere della Sera, e l'omonima videorubrica di critica televisiva.

Walter Siti, insegna nelle Università di Pisa e dell'Aquila. Come studioso di letteratura, si occupa soprattutto della poesia italiana del secondo Novecento.

Cura per i Meridiani la monumentale edizione delle opere complete di Pasolini. Tardivamente si dedica alla letteratura in proprio, pubblicando dopo molti anni di lavoro il suo primo romanzo Scuola di nudo (Einaudi, 1994). Da allora sono usciti i romanzi Un dolore normale (Einaudi, 1999) e Troppi paradisi (Einaudi, 2006), che insieme al primo costituiscono una trilogia di auto-fiction. Nel 2004 è uscito un volume di racconti, sempre per Einaudi, intitolato La magnifica merce. Ormai sostanzialmente fuori dal genere auto-fiction si collocano il romanzo del 2008 edito da Mondadori Il contagio e il libro di viaggi Il canto del diavolo (Rizzoli, 2009). In un'antologia einaudiana del 2008, Questo terribile intricato mondo, pubblica il racconto Benvenuto Rachele, fa un'intervista impossibile a Ercole (in Corpo a corpo, Einaudi 2008). Nel 2010 esce presso Mondadori il romanzo Autopsia dell'ossessione, nello stesso anno pubblica tre racconti rispettivamente sull' Almanacco Guanda, su L'immaginazione e su Nuovi Argomenti. È appena uscito, su Granta (edita da Rizzoli), un racconto intitolato Aspetta, non spingere. Da due anni e mezzo tiene una rubrica fissa di televisione su La Stampa di Torino, intitolata La finestra sul niente.

Axel Fiacco, autore e specialista di format televisivi, è il responsabile della parte game di Endemol Italia, dopo essere stato responsabile dell'ufficio nuove proposte a Mediaset e responsabile editoriale di Mtv Italia. Insegna Analisi dei format, Sviluppo crossmediale del prodotto televisivo e Teoria e tecnica dei game show presso l'Università Cattolica di Milano. Ha tenuto numerosi corsi e seminari sui temi del format e la progettazione in Italia e all'estero. Tra le sue pubblicazioni, Capire i Format. Che cosa sono, come funzionano, come si progettano” (Editori Riuniti, 2007).

Andrea Bellavita è ricercatore di Cinema, televisione e fotografia presso l'Università di Trento, dove insegna Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo e Estetica dell'audiovisivo. È coordinatore didattico e scientifico di MAPpt – Master in Analisi e Progettazione del prodotto televisivo, presso l'Università Cattolica di Milano. Insegna Psicoanalisi applicata ai linguaggi mediati presso l'IRPA - Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata di Milano. È opinionista di TV Talk .

Marco Posani, autore televisivo, con Gino e Michele e Giancarlo Bozzo è stato l'ideatore del programma televisivo Zelig. Debutta come autore televisivo con Antonio Ricci, nella scrittura del programma televisivo degli anni ottanta Drive In, per dedicarsi negli anni alla stesura del genere comico, come Emilio, Scherzi a parte, Su la testa!, Vicini di casa, Anima mia e le prime edizioni di Zelig. La collaborazione con Fabio Fazio lo conduce a partecipare alla nascita di Quelli che il calcio, programma lasciato nel 2001 per proseguire il rapporto professionale col conduttore ligure, a Che tempo che fa e Vieni via con me, su Rai 3. Sempre per Rai 3 è autore e ideatore di Glob - L'oseno del villaggio con Enrico Bertolino.

Pietro Galeotti, fa il suo esordio come autore televisivo alla fine del 1983 con la varietà di Rai 1 Loretta Goggi in quiz. Da allora esplora ogni angolo del palinsesto televisivo scrivendo programmi musicali, spettacoli satirici, show per bambini, programmi di informazione, talk show, varietà, seconde serate.

È tra gli autori delle prime otto edizioni di Quelli che il calcio e di due edizioni del Festival di Sanremo con le edizioni del Dopo Festival. Fa parte della squadra degli autori di Che tempo che fa per l'ottavo anno. Nel 2010, è stato autore di Vieni Via Con Me, con Fabio Fazio e Roberto Saviano.

Duccio Forzano, regista, autore e ideatore, inizia la sua carriera nel 1996 quando viene contattato da Claudio Baglioni per la realizzazione del videoclip Bolero, nascita di un sodalizio che dura ancora oggi. Lavora a Verissimo per tre anni prima dell'esordio nel 2000 su Rai 1 con lo show condotto da Giorgio Panariello Torno Sabato. Da quel momento è un crescendo di successi e nel corso degli anni, tra gli altri Forzano firma: le quattro edizioni di Stasera pago io con Fiorello, Uno di Noi e Non facciamoci prendere dal panico con Gianni Morandi, due edizioni di Scherzi a parte. Dal 2005 è regista del programma di Rai 3 Che tempo che fa con Fabio Fazio. Forzano, inoltre, ha firmato la regia delle edizioni 2010 e 2011 del Festival di Sanremo.

Antonio Cornacchione inizia la carriera in campo artistico come autore delle sceneggiature di alcuni fumetti, come Topolino e Tiramolla, poi si indirizza verso il mondo del teatro e del cabaret. Debutta in televisione con il programma Su la testa di Rai 3; nel 1991 approda al teatro Zelig di Milano con Paolo Rossi, Gianni Palladino e Aldo, Giovanni e Giacomo. Durante il 1992 Cornacchione è ospite del Maurizio Costanzo Show, nello stesso anno vince il premio Forte dei Marmi per la satira politica. Nel 2002 partecipa allo spettacolo satirico Cult,

prodotto da Zelig. Si aggiungono partecipazioni televisive a Zelig Off e Che tempo che fa e ancora Zelig Circus. Gli anni di Zelig sono quelli che lo consacrano a livello nazionale-popolare, soprattutto grazie al tormentone Povero Silvio, satira sulla bontà incompresa di Silvio Berlusconi. Nel 2005 Adriano Celentano lo vuole con sé nel suo Rockpolitic, in onda su Rai 1. Passa poi dal palco del Festival di Sanremo 2007 come ospite comico, alla trasmissione Crozza Italia su La7 per poi tornare nel 2009 al fianco di Fabio Fazio su Rai 3 con Che tempo che fa.

Eugenio Ghiozzi, conosciuto come **Gene Gnocchi**, consegue una laurea in Giurisprudenza poi inizia la sua carriera di attore e comico debuttando allo Zelig di Milano nel 1989. Sempre nello stesso anno debutta in TV. Dopo alcune apparizioni come comico emergente al Maurizio Costanzo Show, Gene Gnocchi appare accanto a Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, Silvio Orlando, Athina Cenci, Giorgio Faletti e Carlo Pistarino nella trasmissione Emilio. Nel 1992 presenta Scherzi a parte con Teo Teocoli, debuttando di fatto come conduttore televisivo. L'anno seguente partecipa alla prima edizione di Mai dire gol. Dal 2000 è tra i protagonisti di Quelli che il calcio, condotto da Simona Ventura. Collabora con brevi interventi satirici scrivendo su La Gazzetta dello Sport, poi dopo aver condotto La Grande Notte e Artù (in seconda serata su Rai 2), da settembre 2008 passa all'emittente televisiva Sky per condurre Gnok calcio Show, la domenica pomeriggio. Da gennaio 2010 partecipa come comico monologhista al programma televisivo Zelig su Canale 5, apparendo nelle prime tre puntate.

Filippa Lagerback, showgirl e conduttrice televisiva svedese, inizia la carriera come fotomodella e intraprende la strada dello spettacolo, lanciata da uno spot pubblicitario. Debutta nel cinema con il film Silenzio si nasce (1996) di Giovanni Veronesi, e quindi in televisione nella breve stagione del gioco a premi Superboll (1998), condotto da Fiorello. Seguono stagioni in Mediaset e Rai, con i programmi Candid Angels e Strano ma vero e dal 2002 Il circo. Dalla seconda stagione affianca Fabio Fazio nella trasmissione Che tempo che fa, introducendo gli ospiti intervistati durante la puntata.

Maria Chiara Duranti, laureata all'Università Cattolica di Milano in Lettere moderne e specializzata in comunicazioni sociali, iscritta all'albo dei giornalisti professionisti, matura un'esperienza ventennale lavorando presso importanti broadcasters in Italia e all'estero. Dopo le specializzazioni conseguite in Italia (Luiss), Madrid (Universidad Complutense), Las Vegas (UNLV, University of Nevada) in giornalismo e produzione televisiva, lavora in Italia per Mediaset come assistente del direttore di Rete4, Michele Franceschelli, a Madrid per Teles nelle coproduzioni internazionali, a Londra presso la redazione italiana di Bloomberg Television, come anchor e producer. Rientrata in Italia nel 1999, è stata assunta da Mediaset presso la direzione intrattenimento, con l'obiettivo di occuparsi di trend & format internazionali. Da allora non ha mai smesso di frequentare i principali mercati televisivi internazionali: Mipvt/Mipcom (Cannes), Natpe (USA), Discop, World Content Market (Praga) e ha maturato una preziosa esperienza nel monitoraggio delle tendenze dei format che hanno segnato la TV dell'ultimo decennio.

Maurizio Sangalli, autore televisivo, sceneggiatore e regista, comincia a scrivere professionalmente all'età di 17 anni come cronista. Studia sceneggiatura e regia presso Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Gino & Michele lo introducono nel mondo della televisione. Lavorato a Zelig e a Colorado scrivendo per Abatantuono, Iacchetti, Zuzzurro e Gaspare, Stefano Chiodaroli. È autore e sceneggiatore di molte sit com tra cui Lovebugs con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker e Emilio Solfrizzi con Giorgia Surina, Il Mammo (sempre con Iacchetti), Il supermercato con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino, Don Luca con Luca Laurenti e Così fan tutte con Alessia Marcuzzi e Debora Villa. È stato inoltre autore di Striscia la Notizia, Paperissima, Amore con Raffael la Carrà e Arrivano i Rossi. Come pubblicitario firma tra l'altro la campagna Telecom con Michelle Hunziker, John Travolta e Ficarra e Picone.

Giorgia Surina, attrice e conduttrice televisiva, nel settembre del 1998 debutta su Mtv nel programma Hitlist Italia. Dal 1999 conduce il nuovo show TRL: Total Request Live, anche in quest'occasione Giorgia Surina viene affiancata da Marco Maccarini. Dopo tre stagioni di TRL, dal 2003 al 2007 è conduttrice di Zelig Off. Nell'estate 2005 parte con il VJ Alessandro Cattelan in America per condurre Viva Las Vegas, a settembre torna di nuovo alla conduzione del suo fortunato programma TRL. Nel 2010 entra nella squadra di speaker di RTL 102.5 dove conduce il programma del mattino No problem - W l'Italia con Gigio d'Ambrosio. Conduce attualmente Shaker Carlo Elli.

Sergio Pezzola, già vicedirettore di Rai 2, vanta esperienze professionali sia all'interno della Rai sia di Mediaset. Produttore storico della Gialappa's Band, curatore e ideatore di programmi comici cult: Scatafascio di Paolo Rossi, Comici con Serena Dandini, Zelig con Gino&Michele, I Corti e Tel chi è Telun di Aldo Giovanni & Giacomo. Con la televisione di stato ha curato, tra le altre, la trasmissione Quelli che il calcio nell'edizione condotta da Fabio Fazio, La grande notte del lunedì con Gene Gnocchi, Stiamo lavorando per voi con Cochi & Renato. Attualmente è Direttore della Sede Rai di Trento e responsabile della Struttura di Programmazione.

Lucio Gardin, in qualità di autore ha scritto per Disney Channel, Striscia la Notizia, Enzo Iacchetti, i Fichi d'India, Solenghi, Panariello, Littizzetto e altri. È giornalista e coautore di programmi TV e sit com Rai e Mediaset .Come attore ha lavorato sotto la regia di Mario Monicelli in Come quando fuori piove, e poi Casa Vianello, College, Giornalisti, Casa famiglia, Un posto al sole, Una donna per amico, Una lunga notte e Don Matteo. Ha partecipato a varie trasmissioni nazionali quali Seven show, Candid Camera, Gnu, Check-in, Scherzi a Parte, Stupido Hotel, Yogurt, Caffè Teatro Cabaret, Saturday night live e alcuni programmi della TV Svizzera. In Trentino lavora per Rai 3 regione nei programmi Bianco & Nero e Andata e Ritorno di cui è coautore.

Lucia Goracci, giornalista Rai dal 1995, inizia la sua esperienza con il Tgr Sicilia dove conduce telegiornale e giornale radio e lavora come redattore di cronaca. Nel 1999 passa a Rai News 24 come conduttrice, nel settembre 2003 è al Tg3 prima in cronaca, poi come inviata agli esteri. Per il Tg3 viaggia in Africa (Angola, Repubblica Centrafricana, Zambia, Rwanda, Niger, Sudafrica), Francia (la crisi della banlieue, le elezioni presidenziali del 2007) e nel resto d'Europa e, ancora, in Siria, Iraq, Afghanistan, Libano, Israele e territori palestinesi , Iran , Stati Uniti, India, Spagna, Georgia (guerra con la Russia, estate 2008). Nel 2009-2010 è inviata per la guerra di Gaza, le elezioni presidenziali in Iran, in Sudafrica per i Mondiali, per il terremoto a Haiti, per elezioni in Iraq, in Israele, per minatori cileni e crisi dei rom (Romania). Nel 2011 a Haiti dopo il terremoto, in Iran, Albania, e per la guerra in Libia.

Dalla primavera del 2007 conduce il Tg3 della notte, poi divenuto notiziario flash dentro Linea Notte.

Flavio Caroli si è laureato in Lettere Moderne presso l'Università di Bologna nel 1968, e in questo Ateneo, dopo la specializzazione in Storia dell'Arte (1972), inizia la carriera accademica. È ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso il Politecnico di Milano. Storico dell'arte moderna e contemporanea, nel corso degli anni ha indirizzato, in particolare, le proprie ricerche all'indagine della linea introspettiva che caratterizza l'arte occidentale, ricerche ampliatesi nello studio del confronto con le altre tradizioni figurative (ebraica, islamica, indiana, cinese, giapponese...). Su questi temi ha organizzato molte mostre e pubblicato numerosi volumi.

Futuro Presente è promosso da
Provincia autonoma di Trento Assessorato alla Cultura Comune di Rovereto Assessorato alla Contemporaneità Fondazione della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto Incontri Internazionali di Rovereto Nuovo Cineforum Rovereto Dissonanze Armoniche
Con la collaborazione di
Servizio Attività Culturali della Provincia autonoma di Trento, Servizio Cultura del Comune di Rovereto, Anart Associazione Nazionale Autori Radiotelevisivi e Teatrali
Futuro Presente è un progetto di
Incontri Internazionali di Rovereto Nuovo Cineforum Rovereto Dissonanze Armoniche
Hanno collaborato alla realizzazione del progetto
Paolo Baldessari, Maurizio Cau, Oriana Cescatti, Lanfranco Cis, Paolo Manfrini, Roberto Keller, Sergio Pezzola, Dario Piconese con il coordinamento di Marco Posani
Direzione organizzativa
Oriana Cescatti
Segreteria organizzativa
Anna Consolati con Federica Cumer, Fosca Leoni, Stella Fava, Chiara Ghezzi e Alice Asnaghi
Testi
Marco Posani
Ufficio stampa
Patrizia Belli
Grafica
Alessio Periotto, Designfabrik
Materiale a stampa
Osiride